

Nasce la Comunità Pastorale Santo Stefano e San Giovanni Battista

Dallo scorso mese di settembre **le parrocchie di Santo Stefano e San Giovanni Battista** sono unite giuridicamente **nella nuova Comunità Pastorale Santo Stefano e San Giovanni Battista**.
Ora ci prepariamo a celebrarne insieme l'inizio pastorale attraverso **un cammino articolato in tre appuntamenti:**
un'occasione per aprirci alla Chiesa universale, pregare insieme e affidare al Signore il percorso della nostra nuova Comunità.

Primo appuntamento
Testimonianza di don Julio sulla Chiesa in Nicaragua
Mercoledì 4 novembre 2026 h. 21:00
Chiesa San Giovanni Battista

Il cammino inizierà allargando il nostro sguardo alla Chiesa universale. Don Julio ci racconterà la propria esperienza e ciò che sta vivendo la Chiesa in Nicaragua. La sua testimonianza ci aiuterà a sentirci parte di un'unica Chiesa e a riflettere sulla chiamata della nostra comunità a essere missionaria e capace di testimoniare il Vangelo anche nelle difficoltà. I santi che danno il nome alla nostra Comunità Pastorale ci indicano questa strada: Stefano, primo martire, e Giovanni Battista, testimone coraggioso della verità fino al dono della vita.

Orari Sante Messe feriali: lunedì e venerdì ore 18.30; martedì, mercoledì, giovedì e sabato: 8.30
festive: 9.00 - 11.00 - 18.30 (prefestiva ore 18.00) - h. 20.00 nuova messa serale presso la Chiesa dell'Assunta, rivolta in particolare ai giovani universitari, fuori sede e lavoratori

Orari confessioni sabato dalle 16.00 alle 18.00

Orari Segreteria Parrocchiale - telefono: 02.2440401

lunedì dalle 17.30 alle 18.30 (con la presenza di don Luciano)
mercoledì dalle 17.30 alle 19.00
giovedì dalle 9.00 alle 10.00 (con la presenza di don Luciano); dalle 17.30 alle 18.30

Orari Guardaroba per consegnare indumenti IN BUONO STATO, PULITI e PIEGATI:
lunedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00

per chi ha bisogno di indumenti, chiamare il 351.7608394:
lunedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00
martedì e mercoledì dalle 15.00 alle 17.00

Orari InfoPoint Caritas (via Savi, 21) - telefono: 3515726534

domenica dalle 10.45 alle 12.30
lunedì dalle 17.00 alle 18.30
mercoledì dalle 17.00 alle 18.30

CONTATTI

Segreteria parrocchiale	**02.2440401 - ps.giovannibatti@libero.it**
don Luciano Angaroni (parroco)	**347.8719325**
don Roberto Maier	**339.2904514**
don Stefano Formenti	**donstefanoformenti@santostefanosestosg.org**
don Julio Norori Jimenez	**351.6538397**
diacono Enrico Cattaneo	**347.4523577**
Maria Chiara Goglio, ausiliaria diocesana	**349.0968935**
SITO INTERNET PARROCCHIA:	www.sestosangiovannibattista.it
IBAN PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA:	IT59B0845320706000000007422
IBAN ORATORIO SAN GIOVANNI BATTISTA:	IT74H0845320706000000015538

Parrocchia San Giovanni Battista
Comunità Pastorale
Santo Stefano e San Giovanni Battista

Via U. Fogagnolo, 96
20099 Sesto San Giovanni (Mi)
ps.giovannibatti@libero.it

PAROLA AMICA

Reloading

domenica 1 novembre 2026

Le porte sono aperte: c'è posto per tutti

Dopo un tempo di preparazione, impegno e lavoro condiviso, iniziamo quest'anno il cammino della nuova Comunità pastorale "San Stefano e San Giovanni Battista". È un inizio pieno di entusiasmo, ma anche di domande e incertezze. Non sappiamo ancora come raggiungeremo gli obiettivi che ci siamo proposti, né quale sarà il volto della nostra comunità lungo questo nuovo cammino. Una cosa, però, è certa: Dio ci ha chiamati qui per servire. Ci chiede di mettere a disposizione i nostri doni, le nostre capacità e il nostro tempo per costruire insieme, come fratelli e sorelle, la sua Chiesa.
In questi anni papa Francesco ci ha aiutato a riscoprire un modo nuovo di vivere la Chiesa: la sinodalità, cioè imparare a camminare insieme, ascoltandoci, partecipando e condividendo la responsabilità della missione evangelizzatrice. Non è sempre facile. Significa uscire dall'abitudine di pensare che siano sempre gli altri a occuparsi delle necessità della comunità: il sacerdote, la suora, il catechista, il lettore, il chierichetto o le "solite persone". La sinodalità ci invita invece a sentirci protagonisti e corresponsabili.
È proprio in questa prospettiva che si inserisce la proposta pastorale del nostro Arcivescovo, mons. Mario Delpini, per l'anno 2026-2027. Parlando delle comunità cristiane, ci ricorda che, essendo «presenti in modo capillare nel territorio diocesano, in una prossimità al quotidiano della gente, sono porte aperte perché molti possano entrare».
Questa immagine può diventare anche il volto della nostra Comunità pastorale: porte aperte a tutti. A chi già collabora con amore e generosità e a chi, invece, non ha mai svolto un servizio e pensa di non essere capace. Non è necessario sapere già tutto. Anche nella Chiesa si può imparare camminando. Quante persone arrivano in Italia senza conoscere la lingua e la cultura e, con pazienza, imparano e si inseriscono! Anche noi possiamo avere il coraggio di provare qualcosa di nuovo.
Ci sono molti servizi che aspettano volontari: catechesi, pastorale giovanile, liturgia, lettori, sacrestia, accoglienza, ministri straordinari della Comunione, coro, chierichetti, Caritas, guardaroba, oratorio, pastorale familiare, manutenzione e molto altro. C'è un posto per ciascuno. Mancano soltanto persone disposte a occuparlo.
Il nostro Arcivescovo non nasconde le difficoltà di questo cammino. La tradizione ambrosiana ci insegna a rispondere concretamente ai bisogni, ma oggi siamo chiamati a trovare nuove forme di collaborazione. Per questo scrive: «l'essenziale non è "fare per" o "al posto di", ma "fare con"». Sono parole che possono diventare il nostro programma: non fare al posto degli altri, ma fare insieme agli altri.
Il cammino è appena iniziato. Non sappiamo ancora dove ci porterà, ma sappiamo con chi vogliamo percorrerlo: con Cristo e insieme, come fratelli e sorelle. Le porte sono aperte. C'è posto anche per te.

don Julio Norori Jimenez

8 novembre 2026 - GIORNATA CARITAS

"La speranza non è un termine passivo, non significa incrociare le braccia e aspettare che le cose cambino. Sperare significa rimboccarsi le maniche, rischiare, mettersi in gioco per cambiare la realtà."

don Tonino Bello

"Mani di Speranza" - Il progetto Caritas 2026

Domenica 8 presentazione dei nuovi progetti e raccolta offerte e buoni spesa.

ORATORIO

AGENDA DEGLI APPUNTAMENTI

Domenica 1 Novembre:
- 10:45 Catechismo gruppo DISCEPOLI
- Nel pomeriggio l'ORATORIO rimarrà CHIUSO

Lunedì 2 Novembre:
- 18:00 - 22:00 Incontro Decanale gruppo ADO

Martedì 3 Novembre:
- 14:30 - 16:30 PiùCheOra - Gruppo Scuola Secondaria
- 17:00 - 18:00 Catechismo gruppo AMICI

Giovedì 5 Novembre:
- 17:00 - 18:00 Catechesi gruppo CRISTIANI

Venerdì 6 Novembre:
- 14:30 - 16:30 PiùCheOra - Gruppo Scuola Secondaria
- 20:30 - 22:00 Incontro Decanale gruppo Pre-Ado

Sabato 7 Novembre:
- 14:30 - 16:30 PiùCheOra - Gruppo Scuola Primaria

DAL 1° NOVEMBRE, OGNI DOMENICA CI SARÀ
LA SANTA MESSA ALLE ORE 20:00
ALLA CHIESA DELL'ASSUNTA.
UN APPUNTAMENTO APERTO A TUTTA LA COMUNITÀ,
PENSATO IN PARTICOLARE PER STUDENTI,
UNIVERSITARI, FUORISEDE E LAVORATORI.

ESPRIMIAMO LA NOSTRA PIÙ SENTITA GRATITUDINE
A DON LUCIANO ANGARONI
PER IL PREZIOSO SERVIZIO SVOLTO COME DECANO.
DIAMO IL NOSTRO BENVENUTO A DON ANGELO BELLATI,
RESPONSABILE DELLA
COMUNITÀ PASTORALE "MADONNA DEL BOSCO",
ELETTO NUOVO DECANO.
LO ACCOMPAGNIAMO CON L'AFFETTO E LA PREGHIERA.

Iscrizioni per il PRIMO ANNO DI CATECHESI (a partire dal secondo anno di scuola primaria)
presso la parrocchia di San Giovanni Battista

Sono aperte le iscrizioni per i bambini che desiderano iniziare il percorso di iniziazione Cristiana presso la nostra parrocchia. Per iscrivere i vostri figli contattare Maria Chiara Ausiliaria Diocesana al numero 349.0968935, che vi fisserà un appuntamento per conoscervi e formalizzare l'iscrizione.
Gli incontri si terranno un sabato al mese dalle 11:00 alle 12:15 a partire da gennaio.



CORSO ANIMATORI

L'estate è ancora lontana, ma gli animatori sono già pronti ad iniziare la loro formazione.

Il **CORSO ANIMATORI** in preparazione all'estate 2027 quest'anno avrà una durata annuale, di un incontro al mese circa, e poi un incontro alla settimana nel mese di Maggio.

Per chi: per i ragazzi dalla 1a alla 3a superiore
Quando: mercoledì sera dalle 18:45 alle 20:15
Dove: Oratorio San Giovanni Battista (via Fogagnolo 97)

È necessario **ISCRIVERSI** al corso entro e non oltre il **10 novembre alle ore 12**, tramite la piattaforma **ORAGEST** del proprio oratorio.

Per il calendario e tutti i dettagli, consulta il sito o chiedi agli educatori o alle segreterie dei due oratori.

LITURGIA DELLA PAROLA della II Domenica dopo la Dedicazione

LETTURA: Ap 7, 2-4. 9-14

Lettura del libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Nel giorno del Signore, io, Giovanni, vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: «Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio». E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele. Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello». E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen». Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello».

SALMO Sal 88 (89)

Benedetto il Signore in eterno.

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà.
I cieli cantano le tue meraviglie, Signore,
la tua fedeltà nell'assemblea dei santi.

Dio è tremendo nel consiglio dei santi,
grande e terribile tra quanti lo circondano.
Chi è come te, Signore, Dio degli eserciti?
Potente Signore, la tua fedeltà ti circonda.

Tuoi sono i cieli, tua è la terra,
tu hai fondato il mondo e quanto contiene;
Beato il popolo che ti sa acclamare:
camminerà, Signore, alla luce del tuo volto.

EPISTOLA: Rm 8, 28-39

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quel li che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati. Che diremo dunque di queste cose? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi! Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Come sta scritto: «Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo considerati come pecore da macello». Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

VANGELO: Mt 5, 1-12a

Lettura del Vangelo secondo Matteo

In quel tempo. Vedendo le folle, il Signore Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

